

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.466 67.245

ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750
Un semestre . . . 1.900
Un trimestre . . . 1.000

Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ: in abbon. postale - Direzione 190, Domestici 190, Escl. Spett. 190, Onoranze 190, Pubblicità 190. Tariffe diverse. Pagamenti anticipati. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento 9, Roma Tel. 61.872. 68.694 e via Saccomani la Italia

BATTAGLIA IN PARLAMENTO CONTRO L'IRRESPONSABILE POLITICA DEL GOVERNO

Scoccimarro denuncia i pericoli dell'adesione all'aggressione americana

Il dibattito alla Commissione del Senato sulle dichiarazioni di Sforza - I falsi del ministro degli Esteri smascherati - Preoccupati interventi di F. S. Nitti e di Lucifero

La riunione della Commissione senatoria degli affari esteri, svoltasi ieri mattina al Palazzo Madama, ha assunto un'importanza particolare perché per la prima volta il Governo ed l'Opposizione si sono trovati direttamente di fronte per discutere la questione della Corea. Alla seduta erano presenti anche i senatori di diversa parte politica che non fanno parte della Commissione, ma che avevano chiesto di assistere alla discussione.

L'o.d.g. dell'Opposizione

Ecco il testo dell'ordine del giorno presentato alla Commissione degli Esteri del Senato, a nome dell'Opposizione dai senatori Scoccimarro, Lussu, Casadei, Grisolia, Reale, Negarville e Pastore:

«La Commissione degli Esteri del Senato, udite le dichiarazioni del ministro degli Esteri sulla situazione internazionale e la politica del governo italiano, dichiara:

L'on. Sforza ha ripetuto la versione americana degli avvenimenti senza aggiungere una parola, un elemento, un fatto nuovo i quali dimostrassero che il Governo ha qualche fonte di informazione diversa dalle agenzie giornalesche e consolari. Ha contestato la sua pretesa posizione storica, che ha deluso tutti i presenti senza eccezione, con l'affermazione che il Governo italiano ha dato la sua solidarietà alle decisioni dell'ONU pur riconoscendo che il partito di sinistra è in una posizione di pericolo, ma che ancora maggiore sarebbe il pericolo di non resistere all'adesione.

Al ministro sono quindi state poste parecchie domande da parte dei senatori Scoccimarro, Negarville, Pastore e Reale.

Rispondendo ad esse l'on. Sforza ha riconosciuto che il Governo italiano non aveva l'obbligo di prendere immediata posizione in merito alla questione in Corea, che esso non ha alcuna fonte di informazione all'interno di un osservatorio presso il Quartier generale di Mantanku. Siamo di fronte a una organizzazione da cui l'Italia è esclusa. In questo modo noi siamo diventati corresponsabili per il futuro, senza avere avuto almeno una garanzia.

La discussione è stata aperta dal senatore Lucifero, il quale ha dichiarato che non si può parlare di posizioni, ma solamente di posizioni del governo italiano ed ha osservato che il governo ha dato il suo consenso ad una decisione presa in assenza di nostri rappresentanti. Bisogna difendere una organizzazione da cui l'Italia è esclusa. In questo modo noi siamo diventati corresponsabili per il futuro, senza avere avuto almeno una garanzia.

Intervenuto allora l'on. Nitti il quale ha deplorato che il Ministro abbia fornito troppe scarse informazioni. Bisogna difendere l'America, la quale altrettanto facilmente abbandona i paesi che ha trascinato al suo seguito. I pericoli di guerra non diminuiscono, anzi aumentano. Siamo di fronte alla crisi economica assai grave che sarà essa stessa un fattore rivoluzionario. Inoltre il peso dei popoli asiatici nel mondo diventerà sempre maggiore e in un luogo di crisi economica assai grave che sarà essa stessa un fattore rivoluzionario. Inoltre il peso dei popoli asiatici nel mondo diventerà sempre maggiore e in un luogo di crisi economica assai grave che sarà essa stessa un fattore rivoluzionario.

1) La politica che può garantire l'Italia dalla minaccia di una nuova confazione mondiale è quella diretta a svincolarsi dagli impegni del Patto Atlantico, e che i nuovi sviluppi della situazione internazionale hanno reso più che mai pericoloso e contrario agli interessi nazionali.

2) Il Governo italiano, con le sue dichiarazioni di adesione e di collaborazione alle decisioni del Governo degli Stati Uniti, si è reso solidale e corresponsabile della politica aggressiva americana, senza essere richiesto ed obbligato da impegni precedenti. Con tale politica esso ha contribuito ad aggravare la situazione internazionale ed ha esposto il Paese ad essere trascinato in guerra al servizio di interessi imperialisti stranieri, contro la volontà e gli interessi del popolo italiano.

3) Nell'attuale situazione, il più elementare interesse nazionale impone al Governo italiano una politica di prudente riserbo diretta a limitare e ad assai meno impegni, allo scopo di ridurre al minimo per l'Italia il pericolo di essere coinvolta in una nuova guerra; e di conservare libertà e possibilità di prendere od appoggiare qualsiasi iniziativa di mediazione diretta a far cessare o perlomeno ad impedire l'estensione del conflitto.

4) Il solo politica che può garantire l'Italia dalla minaccia di una nuova confazione mondiale è quella diretta a svincolarsi dagli impegni del Patto Atlantico, e che i nuovi sviluppi della situazione internazionale hanno reso più che mai pericoloso e contrario agli interessi nazionali.

5) Il Governo non ha il diritto di imporre al popolo italiano una politica che è contraria agli impegni elettorali ed al voto che in base a tali impegni il popolo ha dato.

Parla Scoccimarro

A questo punto prende la parola il compagno Scoccimarro:

Desidero anzitutto rettificare — egli ha detto — la esposizione dei fatti, che ci è stata fatta dal ministro Sforza, e che non corrisponde alla realtà.

Il 25 giugno si trovava nella Corea meridionale una Commissione provvisoria dell'ONU. Essa ha inviato immediatamente per radio un rapporto all'ONU, nel quale si comunica che nelle prime ore del mattino il governo della Repubblica popolare del nord annuncia per radio che le forze militari del sud si erano arretrate da fronte.

L'EROICA LOTTA DEL POPOLO COREANO PER L'INDIPENDENZA

La città di Suwon è stata liberata

malgrado il massiccio intervento americano

Le forze di Mac Arthur rispondono con nuovi bombardamenti terroristici sulle popolazioni

TOKIO, 4. — Alle ore 18.30 di oggi (9.30 italiane) carri armati dell'esercito popolare coreano sono entrati a Suwon, l'importantissimo centro a sud di Seul, sede del più grande campo di aviazione coreano. L'annuncio è stato dato da un portavoce del comando americano della Corea del sud. La città è il suo grande aeroporto, ha detto il portavoce, sono caduti dopo un'azione accanita e sanguinosa nel corso della quale lo schieramento sudista è stato frantumato. Subito dopo il loro ingresso nella città, le truppe popolari hanno lanciato pattuglie auto-transportate verso il sud, in direzione degli avamposti americani; fino a questo momento nessuno scontro si è ancora verificato tra truppe popolari e truppe statunitensi, nonostante l'annuncio in senso contrario dato da un comunicato di Mac Arthur.

Attacchi nordisti

Altri attacchi nordisti sono in corso lungo la strada che si spinge a sud di Yonggung, dove l'esercito popolare ha attraversato il fiume Han qualche giorno fa.

Altra avanzata importante (circa 18 miglia) dell'esercito popolare coreano è segnalata nella zona di Honchen (67 miglia a est di Suwon), dove reparti avanzati hanno liberato Wonju e Yojun, a 20 miglia a sud-ovest di Wonju. Le truppe nord-coreane stanno ora inseguendo il nemico in ritirata.

Parla Scoccimarro

A questo punto prende la parola il compagno Scoccimarro:

Intervenuto allora l'on. Nitti il quale ha deplorato che il Ministro abbia fornito troppe scarse informazioni.

MOSCA, 4. — L'agenzia Tass ha diffuso questa mattina una dichiarazione fatta dal vice ministro degli Esteri sovietico Gromyko in un'intervista all'intervento armato americano in Corea.

DICHIARAZIONE DEL VICE-MINISTRO DEGLI ESTERI SOVIETICO GROMYKO

Se l'O.N.U. vuol tutelare la pace esiga il ritiro degli aggressori americani

I precedenti dell'attacco provocatorio di Si Man Ri contro la Repubblica coreana - La violazione della carta dell'ONU - Le responsabilità di Trygve Lie

MOSCA, 4. — L'agenzia Tass ha diffuso questa mattina una dichiarazione fatta dal vice ministro degli Esteri sovietico Gromyko in un'intervista all'intervento armato americano in Corea.

Successi popolari

Gli eventi, egli ha aggiunto, a sono mostrati favorevoli ai sudisti e le truppe popolari hanno conseguito diversi successi nonostante la presenza di consulti militari americani nel sud della penisola.

Proposta a Truman di usare l'atomica in Corea!

WASHINGTON, 4. — Un criminale suggerimento è stato fatto dal deputato Rivers a Truman: di usare la bomba atomica in Corea. Il deputato Rivers ha inviato ieri un telegramma al Presidente Truman per chiederli di rivolgere alla Corea Settentrionale un avvertimento nel senso che, qualora entro le 24 ore esso non si arrendesse agli Stati Uniti le forze americane in Corea impiegherebbero bombe atomiche contro gli impianti strategici dei nordisti.

Bombardamenti terroristici

Un nuovo bombardamento terroristico da parte di 30 bombardieri americani è stato effettuato sulla capitale della Repubblica popolare coreana, Pyongyang. Oltre 600 bombe di diverso calibro sono state lanciate. Gli aerei attaccanti hanno anche effettuato azioni di mitragliamento sulla città lanciando proiettili razzo, danneggiando alcuni edifici e uccidendo un certo numero di civili.

Ami-amici e partite

Il momento è apparso indignatissimo perché il valoroso generale americano Church se l'è squagliata da Suwon appena gli hanno detto che si stava avvicinando un carro armato. «Quando un semplice soldato dice il momento — abbandona, sotto il bombardamento, il suo bidone di benzina, viene fucilato. Perché per un generale non è lo stesso? Speriamo che almeno venga deferito al Tribunale militare.»

Bombardamenti terroristici

Un nuovo bombardamento terroristico da parte di 30 bombardieri americani è stato effettuato sulla capitale della Repubblica popolare coreana, Pyongyang. Oltre 600 bombe di diverso calibro sono state lanciate.

UN NUOVO GOVERNO "AMERICANO,, E' NAUFRAGATO

Clamoroso crollo alla Camera del nuovo gabinetto francese

I socialisti hanno votato contro - Il leader radicale ha già presentato le dimissioni al presidente della Repubblica Auriol

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 4. — Il secondo Governo Queuille non ha vissuto neppure ore alla sua presidenza. «L'aula» parlamentare, esso è stato sonoramente battuto per 334 voti contro 221.

L'intervento di Duclos

Duclos, nei cinque minuti che il regolamento gli concedeva, poteva spiegare perché il governo si sciolse a quelle spiegazioni che il primo ministro avrebbe dovuto sentirsi in obbligo di dare: sui 33 ministri ben 19 votarono a suo tempo contro l'attuale costituzione. Come avrebbero potuto oggi farla rispettare? E, sui dieci ministri che

rato decidevano di votare contro il governo, i democristiani si dividevano in due gruppi: uno ostile e l'altro favorevole. I gollisti, che non si accontentano di avere nel ministero solo qualche pedina sia pure importante, mantenevano la loro opposizione. L'occasione per lo scontro è data dalle interpellanze d'uso sulla composizione del Ministero, presentate oggi dal comunista Duclos, dal progressista Pierre Cot e dal democristiano dissidente Abate Grous. Queuille rifiutava di rispondere e chiedeva che la Camera approvasse il suo silenzio.

Il vecchio "leader" radicale si è trovato così ad essere stato al

Duclos, nei cinque minuti che il regolamento gli concedeva, poteva

Il drammatico appello con cui Queuille ha tentato di raddrizzare

DICHIARAZIONE DEL VICE-MINISTRO DEGLI ESTERI SOVIETICO GROMYKO

Se l'O.N.U. vuol tutelare la pace esiga il ritiro degli aggressori americani

I precedenti dell'attacco provocatorio di Si Man Ri contro la Repubblica coreana - La violazione della carta dell'ONU - Le responsabilità di Trygve Lie

MOSCA, 4. — L'agenzia Tass ha diffuso questa mattina una dichiarazione fatta dal vice ministro degli Esteri sovietico Gromyko in un'intervista all'intervento armato americano in Corea.

Successi popolari

Gli eventi, egli ha aggiunto, a sono mostrati favorevoli ai sudisti e le truppe popolari hanno conseguito diversi successi nonostante la presenza di consulti militari americani nel sud della penisola.

Ma queste prospettive si urtano

SENTENZA MEDIOEVALE DELLA CORTE D'APPELLO

"Vie Nuove,, condannata in violazione della Costituzione

Un anno di reclusione a Michele Pellicani e Majorana per "vilipendio alla religione,,

Come i nipponici nel '37

«L'illegitte risoluzione del 27 giugno, presa dal Consiglio di Sicurezza dietro pressione del Governo degli Stati Uniti, mostra — continua Gromyko — che il Consiglio di Sicurezza funziona non come un organismo sul quale grava la principale responsabilità per il mantenimento della pace, ma come uno strumento che viene utilizzato dai circoli dirigenti degli Stati Uniti per scatenare la guerra.»

La Quinta sezione della Corte

religioni di fronte allo stato, l'art.

Il dito nell'occhio

Ami-amici e partite

Il momento è apparso indignatissimo perché il valoroso generale americano Church se l'è squagliata da Suwon appena gli hanno detto che si stava avvicinando un carro armato. «Quando un semplice soldato dice il momento — abbandona, sotto il bombardamento, il suo bidone di benzina, viene fucilato. Perché per un generale non è lo stesso? Speriamo che almeno venga deferito al Tribunale militare.»

Contra questa tesi aberrante

Vorrà — ha concluso il compa-

Domani l'UNITA' pubblicherà un secondo articolo di Stalin dal titolo: